

NUMERI UTILI	
112	Carabinieri
113	Soccorso pubblico
115	Vigili del fuoco
117	Guardia di Finanza
118	Emergenze mediche
0372	PREFISSO
498259	Redazione cronaca
28487	Fax 'La Provincia'

# Cremona

Venerdì 3 aprile 2009

NUMERI UTILI	
118	Guardia medica
0372	PREFISSO
405111	Ospedale
499511	Polizia stradale
454516	Vigili urbani
433308	Aem - guasti
21300	Taxi piazza Roma
26740	Taxi stazione

## Politica in lutto

Nato a Cutro, in Calabria, aveva 70 anni. In pensione, a lungo ha insegnato all'Itis. Dal 1985 consigliere comunale Dc, Margherita e Pd, prima del distacco. Da qualche mese era malato



Giuseppe Ceraso in consiglio comunale



Con gli amici ai tempi della Margherita



Anche Ceraso alla marcia per le vittime della strada

# E' morto Giuseppe Ceraso

## Stroncato da un arresto cardiaco. Il figlio: la sua lista si farà

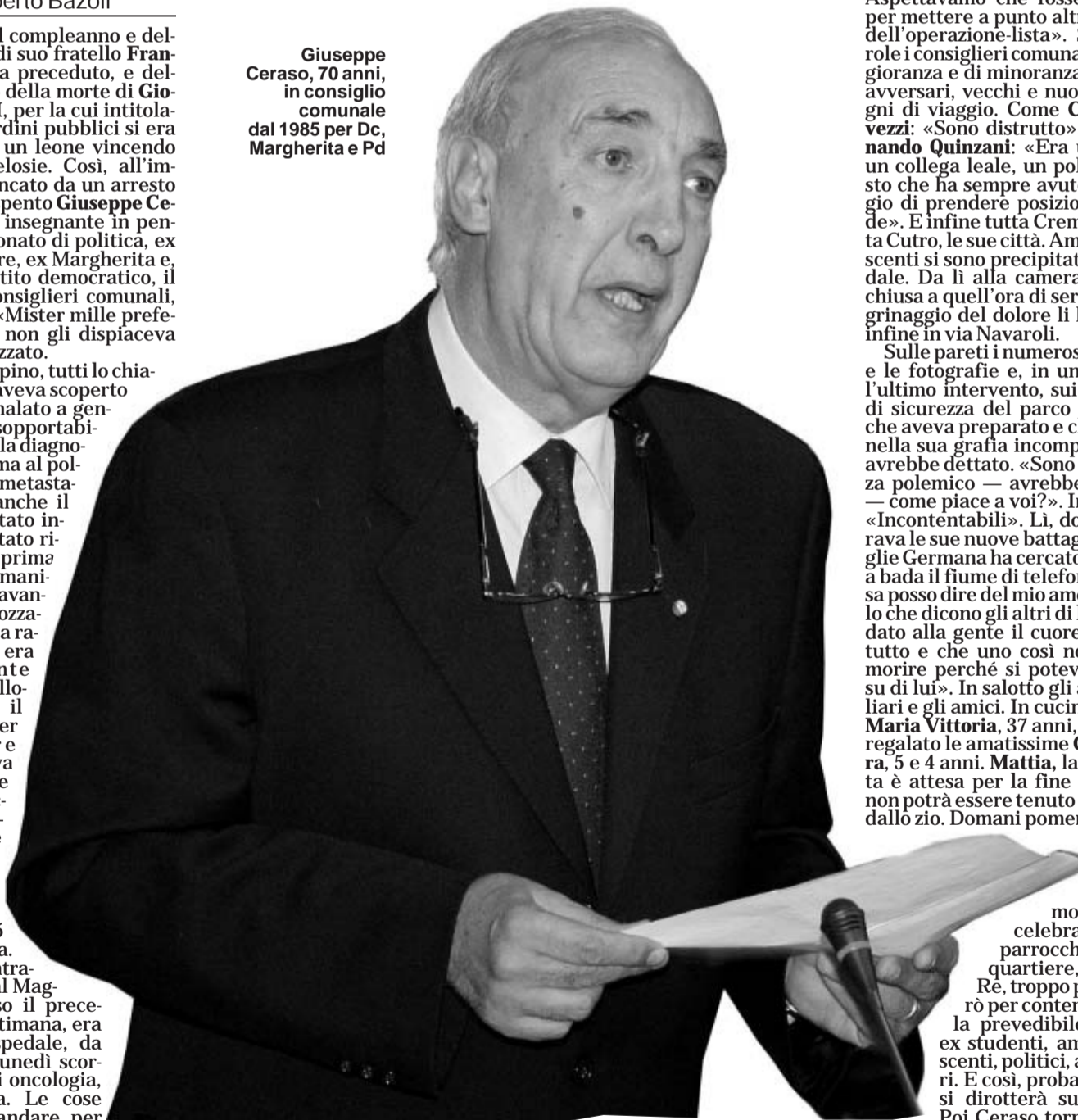
di Gilberto Bazoli

Il giorno del compleanno e dell'onomastico di suo fratello Francesco, che l'ha preceduto, e dell'anniversario della morte di Giovanni Paolo II, per la cui intitolazione dei Giardini pubblici si era battuto come un leone vincendo ipocrisie e gelosie. Così, all'improvviso, stroncato da un arresto cardiaco, si è spento Giuseppe Ceraso, 70 anni, insegnante in pensione appassionato di politica, ex Dc, ex Popolare, ex Margherita e, infine, ex Partito democratico, il decano dei consiglieri comunali, il più votato. «Mister mille preferenze», come non gli dispiaceva essere ribattezzato.

Ceraso, Peppino, tutti lo chiamavano così, aveva scoperto di essere ammalato a gennaio. Fitte insopportabili all'anca. Poi la diagnosi: un carcinoma al polmone, piccole metastasi al fegato, anche il cervello era stato intaccato. Era stato ricoverato una prima volta all'Humanitas, clinica all'avanguardia di Rozzano (Milano). La radioterapia era perfettamente riuscita e da allora assumeva il cortisone per contrastare l'edema. Aveva continuato le cure con successo a Cremona. «Ma, due sabati fa, il tracollo», la ricostruzione del figlio Pierfrancesco, 35 anni, è precisa. Ceraso era entrato d'urgenza al Maggiore. Dimesso il precedente fine settimana, era tornato in ospedale, da programma, lunedì scorso. Reparto di oncologia, chemioterapia. Le cose sembravano andare per il verso giusto. Vicino a lui, ieri, c'era l'altro fratello, Tonino, giunto da Cutro, dove Peppino è nato. «Non sono arrivato perché la situazione fosse precipitata — dice —. L'ho trovato su di morale. Mi hanno detto che era affaticato, ma a me non sembrava. L'ho fatto parlare al cellulare con nostro padre e nostra madre», Pietro, 96 anni, e Marietta, 90. «Il suo chiodo fisso era la politica, il progetto che aveva in mente e la lista elettorale che voleva presentare. Ne abbiamo discusso sino all'ultimo».

Al Maggiore, come sempre, c'era anche la moglie, Germana, 58 anni. «Un nostro nipote, Pietro, si è laureato l'altro giorno a Parma e Peppino, con Germana, avevano in serbo per lui una sorpresa — riprende il fratello —.

Giuseppe Ceraso, 70 anni, in consiglio comunale dal 1985 per Dc, Margherita e Pd



'Andate a prendere il regalo a casa perché voglio darglielo', ha detto lui. E io: aspettiamo domani, dopodomani, che fretta c'è? Ma ha insistito». Così moglie e fratello l'hanno salutato e si sono diretti in via Navaroli, terzo piano. Poco dopo, a metà pomeriggio, la telefo-

Come consigliere tante preferenze ad ogni tornata

nata dall'ospedale: era il nipote, Pietro, rimasto al capezzale: «Stamale, fate in fretta». Hanno cercato di rianimarlo una prima volta. Poi, dopo essere stato trasferito in Terapia intensiva, una seconda. Inutilmente. «Era talmente privo di difese immunitarie — racconta il figlio — che il cuore non ha retto».

Un attimo dopo la notizia ha fatto il giro della città. Uno dei primi ad essere raggiunto dal tam tam è stato Francesco Zanibelli, amico di famiglia, con il padre. Poi Giuseppe Torchio, che ha lasciato una riunione per precipitarsi, sotto choc, all'ospedale. Dopo Pietro Parmigiani che, da quando Ceraso era (anche se mai del tutto) a bordo campo, è diventato il suo braccio: «Cosa? Non ci credo.

Aspettavamo che fosse dimesso per mettere a punto altri dettagli dell'operazione-lista». Senza parole i consiglieri comunali, di maggioranza e di minoranza, alleati e avversari, vecchi e nuovi compagni di viaggio. Come Carlo Malvezzi: «Sono distrutto». O Ferdinando Quinzani: «Era un amico, un collega leale, un politico onesto che ha sempre avuto il coraggio di prendere posizioni scomode». E infine tutta Cremona e tutta Cutro, le sue città. Amici e conoscenti si sono precipitati all'ospedale. Da lì alla camera ardente, chiusa a quell'ora di sera. Il pellegrinaggio del dolore li ha portati infine in via Navaroli.

Sulle pareti i numerosi attestati e le fotografie e, in un cassetto, l'ultimo intervento, sui problemi di sicurezza del parco di fronte, che aveva preparato e che, scritto nella sua grafia incomprensibile, avrebbe dettato. «Sono abbastanza polemico — avrebbe chiosato — come piace a voi?». Insomma... «Incontentabili». Lì, dove preparava le sue nuove battaglie, la moglie Germana ha cercato di tenere a bada il fiume di telefonate. «Cosa posso dire del mio amore? Quello che dicono gli altri di lui: che ha dato alla gente il cuore, l'anima, tutto e che uno così non poteva morire perché si poteva contare su di lui». In salotto gli altri familiari e gli amici. In cucina la figlia Maria Vittoria, 37 anni, che gli ha regalato le amatissime Greta e Sira, 5 e 4 anni. Mattia, la cui nascita è attesa per la fine del mese, non potrà essere tenuto in braccio dallo zio. Domani pomeriggio i funerali: si pensava in un primo tempo di celebrarli nella parrocchia del quartiere, Cristo Re, troppo piccola però per contenere la folla prevedibile fatta di ex studenti, amici, conoscenti, politici, ammiratori. E così, probabilmente, si diriggerà sul Duomo. Poi Ceraso tornerà a Cutro «perché è così che voleva», spiega la moglie. Il figlio Francesco accompagna alla porta: «Mio padre ha amato la sua città e i suoi colori. Intendo la Cremonese. Ci adopereremo perché il suo progetto politico, la sua lista 'Gente per Cremona' vadano avanti». Sarebbe il miglior epitaffio.

Domani pomeriggio i funerali

### LA SCHEDA

#### Giuseppe Ceraso

- Nato a Cutro (Kr) il 7 ottobre 1938
- Residente a Cremona
- Coniugato, due figli
- Diploma di Perito Industriale, specializzazione Chimica Industriale

#### Curriculum Professionale

- ✓ Consigliere Comunale di Cremona liste Dc 1985-1990, primo eletto per numero di preferenze
- ✓ Consigliere assemblea USSL 51
- ✓ Componente commissione consiliare per l'Urbanistica
- ✓ Componente e successivamente Presidente commissione consiliare Servizi Sociali
- ✓ Componente commissione consiliare per la casa;
- ✓ Componente commissione consiliare per gli alloggi comunali
- ✓ Consigliere comunale di Cremona eletto nelle liste della Democrazia Cristiana/Partito popolare italiano tornata amministrativa 1990-1995
- ✓ Componente commissione statuto dell'amministrazione provinciale
- ✓ Presidente del consorzio intercomunale del circondario cremonese dal dicembre 1990 al luglio 1994 e successivamente commissario liquidatore dello stesso
- ✓ Componente commissione per l'economia ed il bilancio
- ✓ Consigliere comunale di Cremona eletto nelle liste del partito Popolare italiano - tornata amministrativa 1995-1999; in carica dall'aprile 1995 al 30 settembre 1998. Primo eletto per numero di preferenze
- ✓ Componente commissione consiliare per il territorio; componente commissione per gli alloggi comunali
- ✓ Componente consiglio di amministrazione della SpA Autostrade Centro Padane dal 15 dicembre 1995 e vicepresidente dal 21 maggio 1996 ad oggi
- ✓ Consigliere comunale di Cremona eletto nelle liste del partito Popolare italiano - tornata amministrativa 1999-2004. Primo eletto per numero di preferenze
- ✓ Presidente della commissione consiliare affari istituzionali e riforme organizzative
- ✓ Vice presidente Acap (Associazione delle società concessionarie di autostrade private) dal luglio 2001
- ✓ Membro consiglio generale Fise (Federazione imprese e servizi aderenti alla Confindustria) dal luglio 2001
- ✓ Consigliere comunale di Cremona eletto nelle liste della Margherita - Democrazia è Libertà - tornata amministrativa 2004-2009. Primo eletto per numero di preferenze
- ✓ Capo gruppo del gruppo consiliare La Margherita - Democrazia è Libertà
- ✓ Presidente commissione consiliare politiche urbanistiche e territoriali
- ✓ Componente commissione consiliare politiche ambientali
- ✓ Componente commissione consiliare di vigilanza